



UN ALTRO PASSO VERSO IL BARATRO

La cancellazione dell'art 842 del Codice civile rappresenta la fine della caccia sociale: un vero e proprio baratro che noi della Libera Caccia non avalleremo **MAI!**

Dello stesso avviso, purtroppo, sembra che non siano alcune delle Associazioni Venatorie riconosciute fra le quali spiccano Federcaccia, Enalcaccia e anche Arcicaccia (almeno finché non decide di uscire coerentemente dalla Fondazione UNA che pare abbia aderito alla preoccupante iniziativa di Coldiretti di dare vita ad una Associazione delle riserve italiane).

Ora un altro piccolo ma significativo passo verso il baratro lo ha compiuto anche l'EPS (in questo caso nessuna meraviglia, ovviamente) che ha aderito a Confagricoltura con lo scopo palese di introdurre e gestire la “**Caccia a pagamento**” in Italia.

Come si vede, è in atto una vera e propria “**campagna di smantellamento dell'articolo 842**” e la cosa più grave, sulla quale richiamiamo l'attenzione di tutti i cacciatori italiani, è che questa offensiva non è condotta dalle solite organizzazioni anticaccia ma, incredibilmente, proprio da alcune associazioni venatorie che dovrebbero difendere la caccia sociale e popolare.

La strada intrapresa è quanto mai subdola perché queste operazioni vengono spacciate per una specie di accordo con il mondo agricolo. **Così non è, sia ben chiaro!**

Questo non è un “**Accordo**” ma una vera e propria “**Resa**” agli interessi economici di chi vede nella caccia a pagamento una ghiotta fonte di reddito.

Ora più che mai, quindi, bisogna vigilare per bloccare sul nascere questa vergognosa deriva privatistica, impedendo che siano proprio alcune associazioni venatorie a riuscire in questa impresa nella quale hanno fallito da decenni le più agguerrite sigle anticaccia.

Roma, 12 luglio 2022

IL PRESIDENTE
Paolo Sparvoli